

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

**Visita il  
nostro  
sito:**  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
*L'informazione  
globale*

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. **Redazione, Amministrazione e Pubblicità:** EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. **ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi:** • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. **Anno XXV n.10 (568) del 27.5.2010. Prezzo: e 0,70**

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

## Giornalisti del Mediterraneo Il 30 Maggio la Premiazione allo Sheraton Nicolaus Hotel di Bari

BARI – Manca poco alla cerimonia di premiazione della 2a edizione del Concorso Internazionale "Giornalisti del Mediterraneo". Il prossimo 30 maggio, alle 18, nei saloni dello Sheraton Nicolaus Hotel di Bari, saranno assegnati i premi ai vincitori della kermesse giornalistica, articolata quest'anno su quattro sezioni: "Missioni di pace dell'Italia all'estero", "Solidarietà, soccorso e impegno civile", "Immigrazione, integrazione, accoglienza", "Giovani talenti e web". L'evento, in partnership con Europuglia, portale di promozione delle attività e dei progetti del Servizio Mediterraneo della Regione Puglia, gode del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Presidenza del Parlamento Europeo, dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, del Ministero delle Politiche Europee, delle Ambasciate di Svezia, Turchia, Polonia, Spagna, Portogallo, Ungheria, Romania e Cipro, dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia e della Rai-Segretariato Sociale, nonché di Centri Culturali e Istituzioni regionali, nazionali e internazionali.

Altissima la qualità dei lavori in concorso, provenienti da giornalisti di testate rinomate a livello nazionale ed internazionale: RaiNews24, Ansa, Panorama, Settimanale Oggi, Antenna Sud, La7, Rete4, TGR Rai, Il Manifesto, Messaggero Veneto, Corriere Veneto, La Rinascita della Sinistra, Tg7 Gold, Sat 2000. Buona la partecipazione di diverse scuole di giornalismo italiane. Il delicato compito di valutare gli

elaborati pervenuti è stato affidato ad una qualificata giuria presieduta da Lino Patruno. Nell'ambito della serata saranno attribuiti riconoscimenti speciali assegnati dal Presidente della Repubblica, dalla Presidenza del Senato, dalla Presidenza della Camera e i Premi "Caravella del Mediterraneo".

Riceveranno il Premio "Caravella del Mediterraneo" i giornalisti Toni Capuozzo, inviato di guerra e vice direttore del TG5; Domenico Nunnari, vice direttore del TGR Rai; Antonio Fatiguso dell'Ansa di Tokyo; Arcangelo Moro, fondatore e primo direttore in Kosovo, durante la missione Joint Guardian, di Radio West la prima emittente radiofonica nella storia delle Forze Armate Italiane; Giuseppe Perrone Colonnello dell'Esercito della 132ª Brigata Corazzata "Ariete", responsabile della Pubblica Informazione e Portavoce del Contingente nelle Missioni Militari oltre confine, svolte in Iraq e in Libano; Oscar Iarussi, giornalista cinematografico e presidente dell'Apulia Film Commission; Leyla Tavsanoglu, capo redattore centrale del quotidiano turco Cumhuriyet; Franco Deramo, responsabile della Federazione Relazioni Pubbliche Italiane di Puglia e Basilicata, Michele Traversa direttore del quotidiano online Lsdmagazine e l'Ambasciatore Onofrio Solari Bozzi, che ritirerà il Premio alla Memoria di suo padre "Giuseppe Solari Bozzi", giornalista del Giornale d'Italia. Per Informazioni: 346/8262198, [www.terradelmediterraneo.it](http://www.terradelmediterraneo.it).

## Mons. Giovanni Pinto Decano Presidente del Capitolo Cattedrale di Lucera

di Maria Luisa Di Silvio  
Lucera. Questa solenne Concelebrazione si è tenuta in Cattedrale qualche settimana fa, ed è stata presieduta da Sua Ecc.za Mons. Domenico Cornacchia Vescovo della Diocesi Lucera -Troia, per ufficializzare Mons. Giovanni Pinto a Decano Presidente del Capitolo Cattedrale di Lucera. E' nato a Carlantino (FG), ha compiuto gli studi delle

ne Cattolica Adulti, Direttore dell'Ufficio di Pastorale Familiare della diocesi, fondatore e Direttore dell'Associazione-Consultorio "La Famiglia"; nominato Canonico della Cattedrale e poi Cancelliere vescovile e Tesoriere del Capitolo.

Con la scomparsa del Decano-Presidente Mons. Antonio Del Gaudio, il Capitolo Cattedrale, in seduta plenaria lo ha designato

all'unanimità Decano Presidente e il Vescovo con Decreto vescovile, ha ratificato la designazione del Capitolo Cattedrale. Questi gli incarichi ricevuti e gestiti con amore da Mons. Pinto, è un curriculum eccellente che fa invidia a molti sacerdoti.

Ma quest'ultimo lo porta a responsabilità



medie ginnasiali nel Seminario di Lucera, e quelli filosofici e teologici nel Pontificio Seminario Regionale di Benevento. E' stato ordinato sacerdote nel 1967 e dopo qualche anno è stato inviato a completare gli studi di Teologia presso l'Università Gregoriana a Roma. Ha ricoperto le seguenti cariche: Rettore del Seminario Minore per quattordici anni e responsabile del centro Vocazioni diocesano, Assistente dell'Azio-

ancora più grandi. Nel suo intervento di ringraziamento a fine cerimonia, davanti a tanti sacerdoti ed a un folto pubblico nella stupenda Cattedrale di Santa Maria, con il suo solito sorriso dolce, ma emozionato afferma: abbiamo il dovere di conservare il passato, ma anche di migliorare il presente e programmare il futuro di questa nobile e antica istituzione. Parole schiette, decise, forti. La Chiesa, dopo il Concilio

Vaticano II, pur ridimensionando compiti e facoltà dei Capitoli Cattedrali, ha tuttavia voluto conservarli e adeguarli alle mutate condizioni del tempo presente. Non solo tradizioni e conservazione, ma anche sviluppo e adeguamento alle necessità e situazioni ecclesiali del tempo presente. Il nostro Capitolo Cattedrale per le attività del tempo presente nell'anno duemila ha realizzato il Candelabro del Cero Pasquale in occasione del Giubileo. Nel campo culturale, in collaborazione con l'Ufficio per i Beni Culturali, ha realizzato il museo Diocesano di Lucera, allestito principalmente con i suoi beni. Ha allestito varie mostre tematiche molto apprezzate dalla comunità locale e dai visitatori forestieri, ha pubblicato cataloghi di grande pregio artistico e culturale sugli argenti.

Ma il compito primario, affidato dal Codice di Diritto Canonico ai Capitoli è il servizio liturgico in Cattedrale e il decoro delle celebrazioni episcopali. Guardando al futuro, Mons. Giovanni Pinto, si augura che il Capitolo Cattedrale di Lucera diventi sempre più segno di comunione fra i Presbiteri e Vescovo, fra Presbiteri e Presbiteri, fra Presbiteri e Fedeli e diventi sempre più motore di crescita spirituale e culturale per l'intera comunità diocesana mettendo a frutto i carismi e le competenze dei singoli canonici. Il nostro giornale si unisce alla numerosa schiera dei cattolici per dare i più fervidi auguri a Mons. Giovanni Pinto per questo nuovo incarico affidatogli.

## Motoraduno a Pietramontecorvino

di Barone Anna Carmina  
Pietramontecorvino.

Sabato 22 maggio si è tenuta la seconda edizione del motoraduno intitolato "Motoincontriamoci a Pietramontecorvino", organizzato dal locale moto club "Pietramontecorvino" e in particolare dal socio Filippo Torella, con il patrocinio del Comune e con la partecipazione dell'associazione

di promozione sociale "MondoNuovo". Il programma dell'evento ha previsto, per il primo pomeriggio di sabato, il raduno dei motociclisti e degli amanti delle due ruote in Piazza Martiri del Terroismo. Qui, espositori di moto e accessori, stand gastronomici e giostre come il toro meccanico hanno intrattenuto i numerosi visitatori accorsi alla manifestazione.

Una piccola gara di corsa, inoltre, ha anticipato il concerto dei Mansardati, gruppo musicale composto da giovani di Pietramontecorvino. Infine, la serata si è conclusa con la proiezione in piazza della finale di Champions League Inter - Bayern Monaco e con il concerto degli Achtung Babies, l'unica cover band riconosciuta dagli U2.

### MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



## Prima stabilizzazione di colonna con tecnica "ASPEN" nell'Italia meridionale

Il giorno 07/05/2010, presso la U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia di Lucera, diretta dal dr. Federico Iuppa, è stata eseguita la prima stabilizzazione di Colonna con tecnica "ASPEN" nell'Italia meridionale.

La tecnica di stabilizzazione con "ASPEN" è una tecnica di nascita americana, che sostituisce la classica stabilizzazione con viti e barre per le patologie di instabilità vertebrale su base degenerativa, risparmiando i peduncoli ed i corpi vertebrali ed

eseguendo una artrodesi direttamente sulle spinose e lamine vertebrali.

L'intervento è stato eseguito dal dr. Nicola d'Alessandro coadiuvato dal dr. Eugenio Leonzio in anestesia generale (direttore dr. Michele Pomo) eseguita dai dr. Alberto Iacurso e dr. Mario Matella. In seconda giornata la paziente è autonomamente deambulante con regressione pressoché completa della sintomatologia. **(Nella foto: il dr Iuppa)**



## A Norcia buone prospettive future per la Luceria

Risultati da metà classifica, con qualche punta di valore, ma tutte che lasciano presupporre un futuro roseo e pieno di soddisfazioni anche in campo nazionale. Questo il bilancio finale della spedizione dell'Associazione sportiva Ginnastica Luceria che ha preso parte al Campionato nazionale di Specialità e Grand Prix che la Confisport ha allestito a Norcia nello scorso fine settimana.

Praticamente tutte le giovanissime atlete allenate da Maria Antonietta de Sio e Marilena Ferrucci erano alla loro prima esperienza di livello nazionale, ma l'approccio alla gara (a cui hanno preso parte circa 400 ginnaste) e le prestazioni tecniche fornite hanno permesso alla formazione lucerina di conquistare svariati posti e in diverse categorie. E proprio nel Grand Prix la Luceria ha centrato il quinto posto finale di squadra con Alessandra Viggiano, Federica La Gatta e Giulia Petruzzelli. Nelle Specialità delle Giovanissime, invece,

è arrivato sempre il quinto posto per Ilaria Antonelli nella fune, mentre nel corpo libero c'è stata l'11esima piazza di Sofia Sena e la 13esima di Mariella Di Nardo.

Tra le Allieve, inoltre, altro decimo posto per Valeria Buonavitacola nella fune, mentre nella categoria Junior la stessa Alessandra Viggiano è arrivata 12esima alla fune, e infine al cerchio c'è stato il 17esimo posto di Federica Silvestre.

"Quella fatta a Norcia è stata senza dubbio un'esperienza che è servita molto per la crescita delle nostre atlete che erano all'esordio nazionale e non hanno sfigurato", ha commentato la direttrice tecnica della Luceria Maria Antonietta de Sio. "Si tratta certamente di un appuntamento da rinnovare - ha aggiunto - e speriamo di poterlo fare proprio a Lucera, con il nostro palasport e la nostra struttura societaria che hanno già dimostrato di ospitare e allestire competizioni di un certo spessore".



## Menzione speciale per il vino di Lucera

di Maria Luisa Di Silvio

Anche quest'anno a Verona Vinitaly 2010, la Cooperativa Svevo Lucera ha fatto di nuovo "centro". Il Presidente delle Commissioni di valutazione dottor Giuseppe Martelli ed il Presidente del Comitato Organizzatore dott. Ettore Riello non hanno avuto dubbi nell'assegnare il Diploma di Gran Menzione alla Cooperativa Svevo Lucera, premiando il vino "Greco" (Mezzana Grande).

Ecco la sua scheda tecnica: zona di produzione, agro di Lucera, situato ad una altitudine di circa 250 metri sul livello del mare, il terreno è di tipo calcareo - marnoso, particolarmente vocato alla viticoltura. Sistema di allevamento: spalliera; produzione di uve/ettaro 80 quintali; uvaggio, Greco. Tecnologia di produzione: fermentazione del mosto fiore a bassa temperatura, sosta nei serbatoi in acciaio inox circa tre mesi prima di essere imbottigliato; colore giallo paglierino; profumo gradevole,

fruttato, sentore di mele e ananas; sapore asciutto, fresco e persistente. Gradazione alcool 12,50 % vol., temperatura di degustazione 8/100 C .. Si può servire come aperitivo abbinato a rustici ripieni di verdura o tartine con sopra salse a base di pesce, può accompagnare antipasti di pesce, grigliate di pesce, formaggi poco stagionati. La Cooperativa Svevo Lucera è sorta nel 1957, annovera oggi 100 soci tra piccoli e medi coltivatori con un totale di circa 250 ettari di vigneti ubicati nell'agro di Lucera e raccoglie mediamente 25 mila quinta liti uve. Le coltivazioni sono ubicate ad una altitudine media di circa 230 metri sul livello del mare, con terreni di tipo argilloso - calcareo particolarmente vocato alla coltivazione della vite. I vini predominanti dell'intera coltivazione sono 'per le uve rosse: Uva di Troia, Montepulciano, Sangiovese e Malvasia; per le uve Bianche: Bombino, Malvasia del Chianti e Trebbiano Toscano.

Questi costituiscono la base del famoso vino DOC "Cacc' e Mmitte di Lucera", un vino dal nome insolito e dal sapore esclusivo, quasi un estraneo tra i vini rossi di questa parte della Puglia. Unica ad avere scelto, dal 1975, di imbottigliare il celebre Cacc' e Mmitte di Lucera, la Cooperativa Svevo - Lucera, sin dalla sua costituzione, persegue lo specifico obiettivo di garantire l'alta qualità della DOC di questo territorio. Oltre a questi già citati, la Cooperativa Svevo Lucera produce altri meravigliosi vini, tra questi ricordo l'IGT Bianco Frisello, Bianco Tratturo del Re, Rosato Cioccarello, Rosso Saraceno, Rosso Barbarossa, Rosso del Falconiere, Rosso Borgo Feudo, Rosso Nero di Troia ed altri ancora che meritano tutti di essere gustati con pietanze adeguate. Ricordo che il vino gustato e bevuto con moderazione è promotore di cultura locale, fa bene alla salute e spesso aiuta a vivere meglio.

## L'Università di Foggia con la Regione Puglia e con l'ARTI per sostenere la Ricerca e l'Innovazione

Foggia. Si è tenuto l'11 maggio scorso, presso la sala auditorium del Palazzo Ateneo, la terza tappa del seminario "La Puglia per le nuove imprese innovative", organizzato dall'Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione della Regione Puglia e dall'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo foggiano ma anche di rappresentanti del mondo imprenditoriale, è stato aperto dai saluti istituzionali di Giuliano Volpe ( Rettore dell'Università di Foggia), Massimiliano Granieri (delegato del Rettore ai rapporti con le imprese dell'Università di Foggia) e Giuliana Trisorio Luzzi (presidente dell'ARTI) che hanno sottolineato l'importanza di cogliere, in questo momento di difficoltà e di crisi economica, l'occasione offerta dal progetto ILO 2 per mettere in campo una competizione nuova basata su processi di innovazione trasversale in grado di generare valore per il territorio.

"L'Università di Foggia è, da sempre, molto attenta ai processi di innovazione a beneficio del sistema produttivo della Capitanata. A prescindere da quanto fa, per il tramite del DARE, per le specializzazioni produttive legate all'agroalimentare, l'Ateneo daunio ha creato apposito strumento operativo per favorire l'incontro della domanda con l'offerta di innovazione: l'Industrial Liaison Office presente del Dipartimento Ricerca e Trasferimento Tecnologico - ha dichiarato il prof. Giuliano Volpe.

"Questo progetto è un'occasione da non perdere per la nostra Regione - ha aggiunto Giuliana Trisorio Luzzi - Dobbiamo utilizzare queste risorse nel migliore dei modi, come se fossero le ultime, se vogliamo avere una possibilità di competere quando la crisi economica sarà finita. E' fondamentale attivare processi di innovazione, attraverso delle

azioni trasversali, che possano produrre risultati concreti a favore dello sviluppo economico territoriale".

Il primo fra gli interventi programmati è stato quello della dott.ssa Adriana Agrimi dirigente dell'Ufficio Ricerca industriale e innovazione tecnologica della Regione Puglia che ha presentato la strategia e gli strumenti adottati dal governo regionale per favorire l'aumento delle attività di ricerca e lo sviluppo di imprenditorialità innovativa soffermandosi in particolare sulla necessità di attivare delle politiche di ascolto del territorio e di interconnessione degli interventi che individuino non solo i settori ma anche le modalità per raggiungere gli obiettivi.

"L'Università degli Studi di Foggia è, tra le università regionali, quella che si è sempre particolarmente distinta dimostrando una forte dinamicità nell'aderire alle proposte regionali di attivazione di politiche volte a far circolare energie giovanili per creare valore aggiunto - Ha dichiarato la dott.ssa Adriana Agrimi - Nell'ambito del progetto ILO 1 l'Ateneo foggiano ha svolto un ruolo fondamentale dando un contributo rilevante allo sviluppo della ricerca e dell'imprenditorialità. Grazie a questo impegno siamo riusciti ad ottenere importanti risultati, penso ad esempio ai brevetti e agli spin-off, che testimoniano come la carta vincente di questo progetto sia essenzialmente nella collaborazione tra Enti e Istituzioni: Regione Puglia, ARTI e Sistema universitario basata sulla condivisione di obiettivi".

L'incontro, moderato da Giovanni Lovallo (responsabile del Dipartimento Ricerca scientifica e tecnologica e rapporti con le imprese dell'Università di Foggia), ha visto, a seguire, la relazione di Alfredo Lobello, esperto senior di Puglia Sviluppo Spa, che ha illustrato l'avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione", misura regionale della manovra "anticrisi" finalizzata a stimolare la na-

uscita di nuove piccolissime e piccole imprese che intendano valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca in settori industriali ritenuti strategici per la Puglia (materiali avanzati, aerospazio e aeronautica, meccatronica, ICT, ambiente e risparmio energetico, salute dell'uomo e biotecnologie, agroalimentare e logistica avanzata). La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a 5 milioni di euro e Puglia Sviluppo è la società incaricata di curare l'istruttoria delle domande di finanziamento.

Successivamente, Stefano Marastoni, responsabile ARTI del progetto "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (ILO Puglia), ha presentato la seconda misura a favore delle nuove imprese innovative, il voucher per la creazione di spin off. Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il 6 maggio scorso, il bando costituisce uno strumento per favorire la nascita di imprese gemmate da ricerca: mette a disposizione 460mila euro, che saranno erogati in modalità "a sportello" e attraverso voucher del singolo valore di 50mila euro, per coprire il costo di alcuni servizi reali riguardanti attività essenziali all'avvio e allo sviluppo delle spin off.

A seguire, il responsabile della Start Cup Puglia, Paolo D'Addabbo dell'ARTI, ha illustrato le modalità di partecipazione all'edizione 2010 della business plan competition. La Start Cup Puglia, organizzata per il terzo anno consecutivo dall'ARTI, è una competizione tra progetti di start-up innovative, che mette in palio un premio di 15mila euro per il business plan primo classificato, di 10mila euro per il secondo e di 5mila euro per il terzo, nonché l'ammissione, per tutti e tre, al Premio Nazionale per l'Innovazione 2010.

Le conclusioni del seminario sono state affidate a Lorenzo Lo Muzio, Delegato del Rettore alla Ricerca scientifica e tecnologica dell'Università degli Studi di Foggia.

*Un numero speciale di 'Diomede' con inediti storici, culturali e sportivi*

Foggia. È in distribuzione il terzo numero della rivista 'Diomede', il bimestrale di attualità, cultura e promozione del territorio, diretto da Maurizio De Tullio, graficamente curato da Cesare Soldi e pubblicato dalla Koinè di Foggia.

'Diomede. Tra passato e futuro' nelle sue consuete 80 pagine a colori ospita in apertura il Focus sulle emergenze culturali di Capitanata con l'intervento del Rettore dell'Università di Foggia Volpe, del Soprintendente ai Beni Culturali De Biase, del Presidente della "Fondazione Banca del Monte" Andretta, del Presidente del "Centro Studi Martella" di Peschici Rauzino e dell'Ispettore onorario del MiBac De Leo.

"Paese che vai... pane che trovi" è invece lo Speciale, curato da Saverio de Magistris, dedicato alle «Vie del Pane di Capitanata», con gli straordinari sapori, odori, colori e forme che contraddistinguono questo alimento in ognuna delle tre aree geografiche della provincia foggiana esaminate. Con una curiosità: sapevate che il pane del Tavoliere spopola nelle panetterie della Padania?

Ne 'Diomede' dedica la copertina e un'intervista a Tony di Corcia, il giornalista foggiano che col suo freschissimo libro dedicato allo stilista Gianni Versace si è imposto a livello nazionale per l'originalità con cui ha strutturato il volume e per la qualità narrativa. Un lavoro sinergico che premia il «made in Foggia».

I temi del razzismo sono una costante dei nostri giorni ed anche se la "Giornata della Memoria" è passata, 'Diomede' regala ai suoi lettori - in una sorta di percorso ideale - due inediti, di Joseph Tusiani e di Grazia Stella Elia, che si incrociano con l'inedito storico di Maurizio De Tullio sui cosiddetti "foggiani di Mussolini", tre illustri personalità della cultura dell'epoca che firmarono il "Manifesto della Raza" del 1938, insieme al barese Nicola Pende, erroneamente considerato unico pugliese ad aver sotto-

scritto quell'infame testo.

Spazio anche allo sport, visto con gli occhi del passato anche se legato al presente, con l'imminente tappa di Lucera del "Giro d'Italia 2010". 'Diomede' racconta di quando la «carovana rosa» passò per la prima volta in Capitanata, nel 1911, tappa coincidente anche con un tragico episodio: il primo ciclista del Giro morto in corsa.

I Monti Dauni spiccano per la fresca "Bandiera Arancione" assegnata a uno dei borghi più belli d'Italia, Pietramontecorvino, e Geppe Inserra coglie anche l'occasione per ricordare i pionieri della valorizzazione di queste aree interne che, 20 anni dopo, ritroviamo non a caso sindaci di tre perle subappenniniche.

Doveroso spazio anche al "Villaggio don Bosco", di recente inaugurato, che fornisce l'occasione per ricordare la bella figura di don Michele de Paolis - il 90enne salesiano artefice di questa nuova opera di aggregazione sociale per i minori - e per fare la storia della Comunità Emmaus di Foggia.

La promozione del territorio, che è una delle costanti della rivista, passa questa volta per una azienda di Ascoli Satriano - la «Masseriola» - il cui olio fa incetta di successi a livello internazionale. Il titolare, Stefano di Loreto, coglie però l'occasione per lamentare la scarsa cultura dell'olio sulle nostre tavole, a cominciare da quelle dei ristoratori. Un'altra azienda in primo piano è la «Inside» di Manfredonia, le cui barche solcano con successo i mari di tutto il mondo.

Ricco il panorama presente nella Sezione "Arti & Spazi" con la segnalazione di mostre e artisti, tra

cui Lidia Croce, Roberto Cagiano, Franco Maruotti e Generoso D'Alessandro.

La riapertura della "Chiesa dei Morti" è stato un grande evento e ce lo testimonia - con una cronaca "in presa diretta" - Marilena Dembech. 'Diomede'1 dedica un



doveroso omaggio alla bella figura di Nucci Ladogana, regista cerignolano di fama nazionale, prematuramente scomparso di recente nella sua casa romana.

La rivista ospita infine la prima parte della ricerca storica di Michele Ferri dedicata all'attività tipografica a Foggia nell'800 mentre nelle ultime pagine è presente una nuova rubrica, "La Buona Notizia" e "La Cattiva Notizia".

'Diomede. Tra passato e futuro' ha anche un sito, raggiungibile digitando [www.diomede.koinè-srl.it](http://www.diomede.koinè-srl.it) recentemente potenziato con nuove funzioni e diretto da Francesco de Vito. Gli interessati potranno leggere il sommario completo e alcuni articoli in anteprima.

La rivista è in vendita a 3 euro mentre l'abbonamento costa solo 20 euro.

**A Lucera doppio appuntamento musicale**

Due appuntamenti musicali imperdibili sono quelli organizzati per il 29 maggio e il 1° giugno dall'Associazione Amici della Musica "Giovanni Paisiello" di Lucera, giunta al suo 27esimo anno di attività. Nella sala di Via Bozzini 8, infatti, sabato 29 maggio, alle 19.30, si esibirà la pianista russa Ludmila Georgiev-skaya. La musicista ha tenuto concerti da solista, in duo e con orchestra dall'Europa agli Stati Uniti. Ha preso parte a festival musicali in Inghilterra e nel suo paese, e sue esecuzioni sono state trasmesse in programmi televisivi e radiofonici anche in Uzbekistan, Città del Vaticano e Italia, dove, nel 2008, ha completato il corso di perfezionamento triennale con il M° Sergio Perticaroli presso l'Accademia Santa Cecilia di Roma, durante il quale ha tenuto oltre cinquanta concerti nelle principali città della Penisola.

Ha ricevuto premi e riconoscimenti in molti concorsi pianistici nazionali e internazionali, in diversi paesi del mondo. Tra i suoi maestri ci sono Tatiana Galitskaya e Liudmila Roschina, entrambe allieve del leggendario pianista e compositore Samuel Feinberg.

Attualmente risiede a Dallas (Texas, USA), dopo aver vinto la borsa di studio Meadows Artistic Scholarship offertale da Southern

2 giugno e offrirlo alla cittadinanza nel tempio della cultura lucerina e alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose cittadine e provinciali, prima tra tutte il prefetto di Foggia, Antonio Nunziante.

"Il prefetto ha dimostrato da subito di gradire la nostra proposta musicale per le celebrazioni della Repubblica e con lui l'assessore comunale alla cultura Germano Benincaso - spiegano il presidente dell'associazione Elvira Calabria e il direttore artistico Enzo Matromatteo - e quindi, di concerto con la Prefettura e il Comune abbiamo anticipato la data e siamo stati invitati ad esibirci al Garibaldi, di fatto offrendo gratuitamente un eccezionale appuntamento alla città". Sul palco si alterneranno alcune delle migliori espressioni musicali del territorio, quali l'Ensemble di Fiati degli allievi del Conservatorio "U. Giordano" di Foggia diretto dal M° Giuseppe Costantino, il Coro Dauno "U. Giordano" di Foggia diretto dal M° Luciano Fiore e le straordinarie voci di tre cantanti: il soprano Raffaella Palumbo, il mezzosoprano Concetta D'Alessandro e il tenore Pantaleo Metta. La collaborazione pianistica, infine è affidata a uno dei pianisti più apprezzati di Capitanata: Domenico Monaco. Si comincerà con l'Inno nazionale e si proseguirà col cele-



M e t h o d i s t University per frequentare un corso di perfezionamento con l'acclamato pianista Joaquin Achucarro. Nel 2009 la stessa Università l'ha insignita di un riconoscimento al merito, il Von Mickwitz Prize in Piano Award.

Il programma che Ludmila Georgievskaya eseguirà a Lucera prevede celebri opere di Bach, Busoni, Chopin, Beethoven e Schumann.

Il secondo appuntamento è fissato per il 1 giugno, alle 20.30, al Teatro Garibaldi di Lucera, dove l'Associazione "Paisiello" inaugurerà le celebrazioni per la Festa della Repubblica in provincia di Foggia.

Il sodalizio ha infatti deciso di anticipare il concerto previsto per il

bre "Va pensiero" da Il Nabucco di Verdi e quindi "Caro nome" da Rigoletto e la "Marcia Trionfale" dell'Aida e "Brindisi" dalla Traviata. A seguire conoscitissime arie da opere di Giordano ("La Canzon" da Malavita), Bizet ("Habanera" dalla Carmen), Rossini ("Una voce poco fa" da Il Barbiere di Siviglia), Offmann ("Barcarola" da I racconti di Hoffenbach). Il programma si chiuderà con l'Inno alla gioia di Beethoven.

**«Lavoro in nero nei cantieri pubblici»**

Foggia. "All'interno dei cantieri edili ormai prende piede la de regolarizzazione del contratto di lavoro, i lavoratori vengono assunti con contratto part-time con l'evasione da parte delle aziende della contribuzione per intero nei confronti dell'INPS".

La Feneal Uil di Foggia denuncia il pericoloso e grave dilagare del lavoro irregolare nell'intera provincia, soprattutto nella città capoluogo, fenomeno questo che sta prendendo piede in particolar modo nei cantieri dove vengono realizzate opere pubbliche, spesso affidate a ditte esterne. Una ulteriore denuncia che segue quella di appena un mese fa e che evidenzia una situazione al limi-

te per i livelli di sicurezza e contrattuali dei lavoratori.

"Eppure proprio l'ente di previdenza - commenta il segretario Pasqualino Festa - potrebbe, e dovrebbe, ostacolare con forza tale situazione, in quanto con il nuovo sistema di invio telematico mensile della documentazione contributiva sarebbe in grado in tempo reale di verificare la veridicità o meno da parte delle imprese dell'utilizzo di lavoratori a part-time anziché a tempo pieno. Altra situazione strana risulta - continua Festa - è quella relativa all'utilizzo delle maestranze da parte di aziende che operano al di fuori della nostra provincia per soli 10 o 11 giorni mensilmente. Mi chiedo però cosa facciamo

questi lavoratori durante il tempo restante. Questa situazione, ormai insostenibile e gravissima soprattutto perché riferita a cantieri pubblici, potrebbe essere verificabile attraverso la congruità contributiva con l'ispezione da parte degli ispettori non solo del ministero del lavoro ma anche dallo stesso Inps, che è in possesso di tutti i dati forniti direttamente dalle aziende e dagli stessi lavoratori che da parte loro con sistematicità annuale ricorrono alla richiesta di Disoccupazione Ordinaria o con Requisiti Ridotti. Al momento, però, tutto tace e l'illegalità continua a diffondersi. A discapito dei lavoratori e delle loro garanzie".

cs

**Rete viaria urbana, il Comune intensifica i controlli per i tagli stradali**

Foggia. Un intervento sistematico per ripristinare la funzionalità delle strade della città. L'assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Foggia ha avviato una intensa azione di controllo sui tagli stradali operati dalle aziende che hanno effettuato lavori nel sottosuolo e che quindi hanno determinato una alterazione nell'assetto del rivestimento stradale. Da una prima ricognizione è emerso che l'attuale situazione di dissesto è causata al 60% dai tagli stradali.

In questi anni le aziende non hanno provveduto a effettuare i lavori di ripristino come avrebbero dovuto fare, da qui è scaturita parte dell'attuale situa-

zione delle strade cittadine che presentano buche e rilievi tali da renderne difficoltoso il percorramento. Attraverso una serie di controlli a tappeto sono state individuate le zone dove gli interventi di ripristino non erano stati effettuati a norma, quindi sono stati inviati i solleciti alle aziende committenti che provvederanno a sistemare la strada, pena un intervento di ufficio da parte dell'amministrazione comunale che provvederebbe a effettuare lavori in danno. Da un primo controllo si è potuto intervenire direttamente per il ripristino del manto stradale in via Schiraldi e via Manfredonia.

## Pietramontecorvino celebra il patrono Sant'Alberto

di **Barone Anna Carmina**  
Pietramontecorvino.

Domenica 16 e lunedì 17 maggio si è celebrato l'appuntamento annuale della sentita festa patronale di Sant'Alberto. Momento centrale dell'atteso evento religioso, come sempre, è stata la processione verso Montecorvino, tenutasi nella mattinata di domenica. Il pellegrinaggio a piedi a Montecorvino è giunto, ormai, alla 122ª replica: la prima volta, nel 1889, i fedeli petraioli raggiunsero Monte-corvino a piedi per pregare e digiunare e per chiedere la grazia a Dio e a Sant'Alberto di veder salvi i propri raccolti, gravemente minacciati dalla siccità. Al ritorno da quel primo pellegrinaggio l'acqua cadde abbondante e la messe fu salva.

In ricordo di quel miracolo, quindi, ancora oggi si chiede a Dio, tramite il patrono Sant'Alberto, la protezione e la salvezza. Come accade ogni anno, la lunga processione di fedeli e trattori è stata preceduta dagli immaneabili palij, tronchi d'alberi rivestiti di fazzoletti colorati, portati verticalmente da squadre di giovani ragazzi: i palij rappresentano la spiga del grano e si elevano verso il cielo proprio come auspicio per un prospero raccolto. Quest'anno la festa di Sant'Alberto è stata caratterizzata dal cattivo tempo e dalla pioggia, caduta sia durante il pellegrinaggio del 16, che durante la processione per le vie di Pietra del 17 pomeriggio. L'inusuale freddo e il tempo inclemente, tuttavia, non ha scoraggiato i

fedeli, numerosi come sempre. Ospiti speciali della festa di Sant'Alberto di quest'anno sono stati, inoltre, una quarantina di petraioli residenti a Somma Lombardo, accompagnati dal loro sindaco. I petraioli emigrati nella città lombarda rappresentano una comunità molto numerosa (sono circa 450) e, soprattutto, ancora molto legata al paesino d'origine: si pensi solamente che ogni anno a Somma Lombardo, tra marzo e aprile, si festeggia il patrono Sant'Alberto.

Numerosi altri eventi, inoltre, hanno fatto da corollario al centrale momento religioso: già domenica 9 si sono aperti i festeggiamenti con la quinta Maratona di Sant'Alberto, organizzata dalla Sezione Avis "Giovanni da Montecorvino" di Pietra, presieduta da Filippo Torella. La maratona è stata caratterizzata da due percorsi: uno destinato agli amatori e una gara podistica a carattere provinciale, di 10 km, riservata agli atleti FIDAL, valida come prima tappa del Corri-magnacapitana 2010. Un'altra importante iniziativa or-

ganizzata dalla sezione Avis di Pietra è stata la raccolta di sangue di domenica 23 maggio: una raccolta straordinariamente ricca durante la quale i generosi avisini di Pietra hanno donato ben venti sacche di sangue. Ancora, con-



certi, conferenze religiose organizzate dal parroco don Leonardo Catalano, convegni tenuti con il patrocinio dell'Università degli Studi di Foggia, hanno coinvolto, nei giorni precedenti e seguenti la "festa di Sant'Alberto", i cittadini di Pietra e gli emigrati tornati per quest'occasione nel piccolo centro del Subappennino.

(ACB)

## Romagnolo alla galleria d'arte Valeno di Lucera

di **Maria Luisa Di Silvio**

La galleria d'Arte Valeno non finisce mai di stupire. Proprio in questi giorni è stata inaugurata una mostra che ci porta fuori dagli schemi tradizionali, presentando opere di un grande artista piemontese, Carlo Romagnolo. Luigi Valeno, gallerista e grande conoscitore di artisti italiani ed europei, ha presentato nella sua distinta ed elegante galleria d'Arte i più prestigiosi artisti del mondo contemporaneo, facendoli conoscere ed apprezzare non solo ai lucerini, ma anche all'intera capitanata e senza esagerare all'intera Regione Puglia. Un uomo che sa quello che fa. Ma chi è Carlo Romagnolo? E' un giovane artista nato ad Asti nel 1967; frequenta il liceo scientifico e successivamente l'Istituto Europeo di Design di Milano. Si dedica per alcuni anni all'illustrazione editoriale, ma torna alla sua innata passione per la pittura praticata

da autodidatta fin dall'infanzia. Predilige la tecnica ad olio. Predilige i temi legati al paesaggio contemporaneo coito con un taglio dinamico e romantico. Le stazioni, i porti, le navi, le strade, la velocità, le nebbie industriali, i binari in fuga, sono motivo di forti suggestioni cromatiche ed emotive. Attualmente Carlo Romagnolo vive e lavora nel Monferrato. Ha partecipato a numerosi concorsi di pittura vincendo numerosi premi e riconoscimenti.

La sua pittura è inconfondibile, si nota un impasto affascinante di vapori, colori, atmosfere, ricordi romantici e riprese dal vero. La sua straordinaria capacità di rendere le luci filtrate dall'umidità, la sensibilità nei confronti delle sfumature della meteorologia, affiorare fantastico dei monumenti attraverso i vapori del cielo e della storia, la ricchezza dei toni di colore, rendono il Romagnolo un artista che si distacca da tutti i suoi contemporanei. Sviluppa in senso imprevedibile la

sua arte, cerca e trova momenti particolari in cui esercitare le sue formidabili doti (Tre luci nella nebbia, Ciminiera al tramonto, Bidone rovesciato, Grande veduta, Binari, Ombre e velocità), potremmo seguire ancora nell'enumerazione ma il risultato non cambierebbe affatto. La sua pittura ci offre sempre nuove e sorprendenti interpretazioni personali per paesaggi e vedute, che senza la sua originalissima variazione (luce, colore, pennellata, contorni sfumati), rischiano di diventare banali, ripetitivi. Il nostro artista si sforza sempre per procedere oltre, per nuove conquiste espressive nelle quali anche lo sviluppo tecnologico diventa una musa. Il mare, il cielo, la terra, con le sue stravaganti pennellate e con la varietà dei suoi colori danno vita ad un'altra dimensione visiva di questo nuovo modo di intendere la pittura. Ebbene, anche questa volta l'attento e navigato gallerista Gino Valeno ha messo del suo meglio per portare a Lucera una ventata di pittura nuova.

## Le radici del sentimento di Urrasio

Carissimo Michele Urrasio, ho ricevuto qualche settimana fa la tua ultima silloge, quale nuova fatica letteraria, *Le radici del sentimento*, Collana di Poesia Il Capricorno, Bastogi Editori, Foggia, 2010, e così, finalmente, posso esprimere qualche modestissimo parere.

Ho letto con piacere e gusto poetico questa raccolta in cui c'è pure la presenza di noti critici letterari di fama nazionale e oltre, a partire da Giorgio Barberi Squarotti, ad Andrea Battistini, a Francesco D'Episcopo e all'amico comune Giuseppe De Matteis, i quali hanno sviscerato insieme la quintessenza di questa raccolta di poesie, che appare, a prima vista, come un vero e proprio poema della propria terra e delle proprie radici e tradizioni.

A differenza di molti prosimetri che riempiono intere librerie e biblioteche, in cui si nota un aspetto tipicamente di minimalismo della scrittura e della narrazione, con risultati letterari da vero pulp editoriale, nelle tue composizioni invece aleggia un continuo canto delle patrie memorie, dove il Creato nella sua proteiforme capacità di immagini e di colori riprende forma e vigore nei versi che si manifestano come delle continue metafore esistenziali di chi si interroga sulla volontà divina di onnipresenza e onnipotenza delle creature rivolte al Creatore.

E tali creature altro non sono che gli aspetti intimamente legati al tuo essere di uomo in tutti i suoi aspetti, e, quindi, di figlio prima e padre poi, di artista e soprattutto di germe forgiato da questa terra, la nostra Capitanata, spesso "amara" e "riarsa" a cui tu hai dedicato l'intera tua opera poetica.

Una costante melodia di suoni, apparentemente aspri e intrisi di sofferenza, divengono tuttavia punto di raccordo tra la memoria e l'emozione che ne filtra i significati e l'abilità perfetta di non cedere alle tentazioni di

autocommiserazione, ma un vero senso di umana franchezza ed elegiaca espressione di amore per cose e persone circostanti rende gaia l'espressione poetica che non ha nulla di bozzettistico per quanto presenti personaggi e situazioni legate al paesaggio della tua vita e delle tue memorie.

Il passar degli anni e il recupero degli avvenimenti personali più importanti rinascono nelle rievocazioni di parenti e persone molto vicine al poeta che le ama come elementi che servono a rinverdire gli anni che passano fugaci di una vita più fervida e felice a un tempo.

Ma tali figure servono pure a potenziare la rievocazione sensoriale e spirituale dell'animo e della mente dell'autore e a sublimare i versi così placidi alla sensibilità dello stesso lettore che si compenetra con dolcezza e partecipazione.

Insomma ancora una volta abbiamo la conferma del valore artistico di Urrasio come poeta completo e profondo il quale riesce con totale maestria a trasformare la materia inerte in canto sensibilmente profondo dove le coordinate del cuore diventano pure le coordinate della musicalità perfetta come è possibile riscontrarlo in pochi, pur tra la miriade di raccolte pubblicate ogni giorno.

Il linguaggio moderno e il verso classico si fondono insieme per riaffiorare in un tutt'uno con poesia e ispirazione. Infatti le quattro "Stanze" che compongono questo grande poema della natura e dei sentimenti costituiscono nel contempo l'aspetto più sensibile e raffinato di un'opera poetica assunta a vertici artistici considerevoli. Complimenti ancora e grazie fraterno per la forza intrinseca delle parole che mitigano la corrosiva intemperanza dell'animo iroso di tanti comuni ma appassionati lettori. Un abbraccio fraterno.

**Leonardo P. Aucello**

## A fine giugno il memorial Barbato

Foggia. Verrà consegnato anche un trofeo "Città di Foggia" al XIII° Memorial dedicato al colonnello foggiano Ettore Barbato, organizzato dall'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia il 26 e 27 giugno presso il poligono di tiro a segno nazionale di Foggia. Nella due giorni di competizioni saranno presenti nel capoluogo dauno i tiratori dei reparti militari e delle sezioni Unuci di mezza Italia. Giungeranno a Foggia non solo da tutta la Puglia, ma anche da Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Lazio e gareggeranno con la pistola di grosso calibro 9x21 e la carabina standard calibro 22. L'iniziativa, quest'anno con il patrocinio morale del Comune di Foggia,

rientra nelle attività istituzionali dell'Unuci e, oltre a rappresentare un momento di crescita del nostro territorio, offrirà all'intera Città di Foggia un'immagine promozionale di grande organizzazione anche sportiva. Al momento conclusivo della manifestazione è prevista la partecipazione del sindaco di Foggia Gianni Mongelli, dell'assessore allo Sport Matteo Morlino e delle massime autorità cittadine e militari del territorio. "Per gli ufficiali in congedo quello di fine giugno è diventato un evento atteso, ha commentato il generale Alfonso Barbato presidente dell'Unuci, e che da tredici anni porta a Foggia i migliori tiratori del Sud Italia".